

Stagione Influenzale 2014-2015

Report epidemiologico Regione Emilia-Romagna

Dati aggiornati al 29 gennaio 2015

Descrizione dell'epidemia

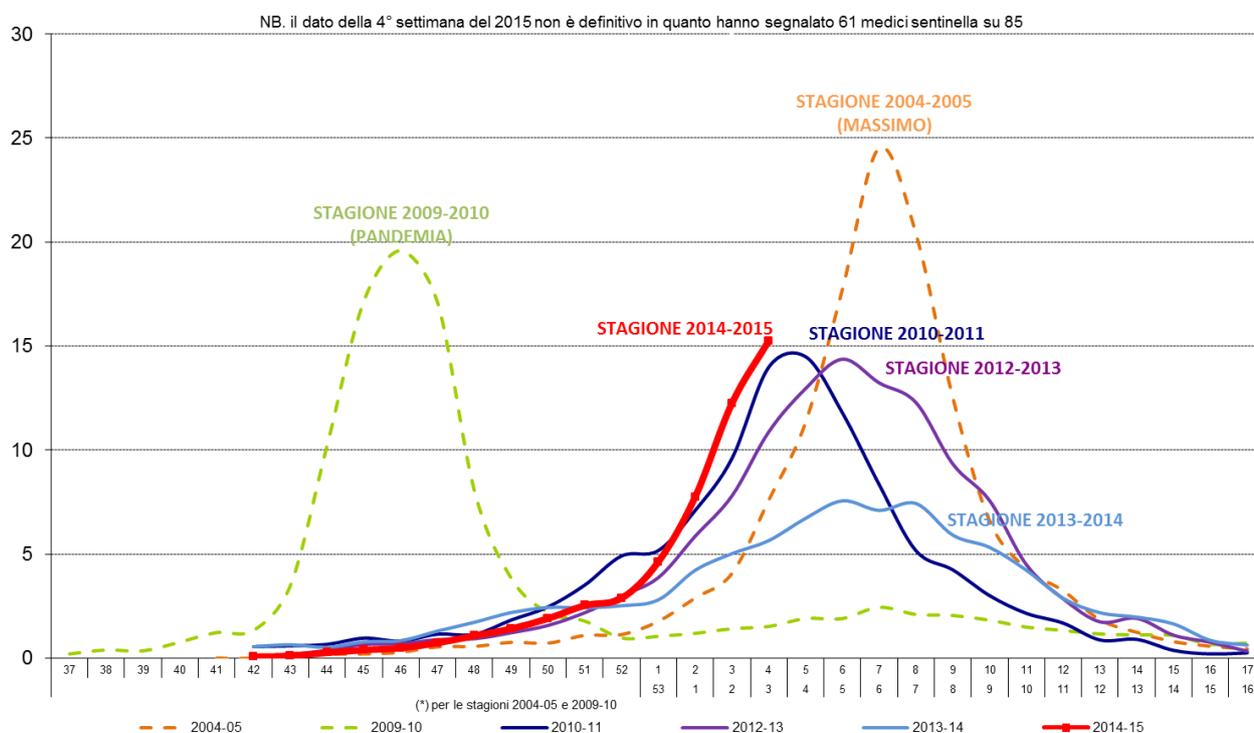
Nel grafico 1 è riportato l'andamento in Emilia-Romagna dell'incidenza totale settimanale dei casi di sindromi influenzali, a partire dalla stagione influenzale 2004-2005 a quella attuale. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi di Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti e si riferisce ai nuovi casi di malattia diagnosticati dai medici del sistema di sorveglianza durante la settimana di riferimento. I dati, elaborati dal Servizio Sanità pubblica dell'Assessorato politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, sono estratti dal sistema nazionale di sorveglianza INFLUNET.

In questa stagione influenzale, la curva epidemica ha iniziato a salire rapidamente nelle prime settimane del 2015 ed ancora non è stato raggiunto l'apice. L'incidenza rilevata nella 4° settimana ha raggiunto il valore di 15,3 per 1.000. Il dato dell'ultima settimana, risultato dagli inserimenti di 61 degli 85 medici sentinella, è provvisorio e soggetto a possibili modifiche.

Dall'inizio dell'epidemia influenzale il numero complessivo stimato di persone della nostra Regione colpite dall'influenza è di circa 230.000.

A oggi la Regione Emilia-Romagna risulta fra le regioni maggiormente colpite dall'epidemia influenzale in Italia. (http://www.iss.it/binary/iflu/cont/Influnet_2015_04.pdf)

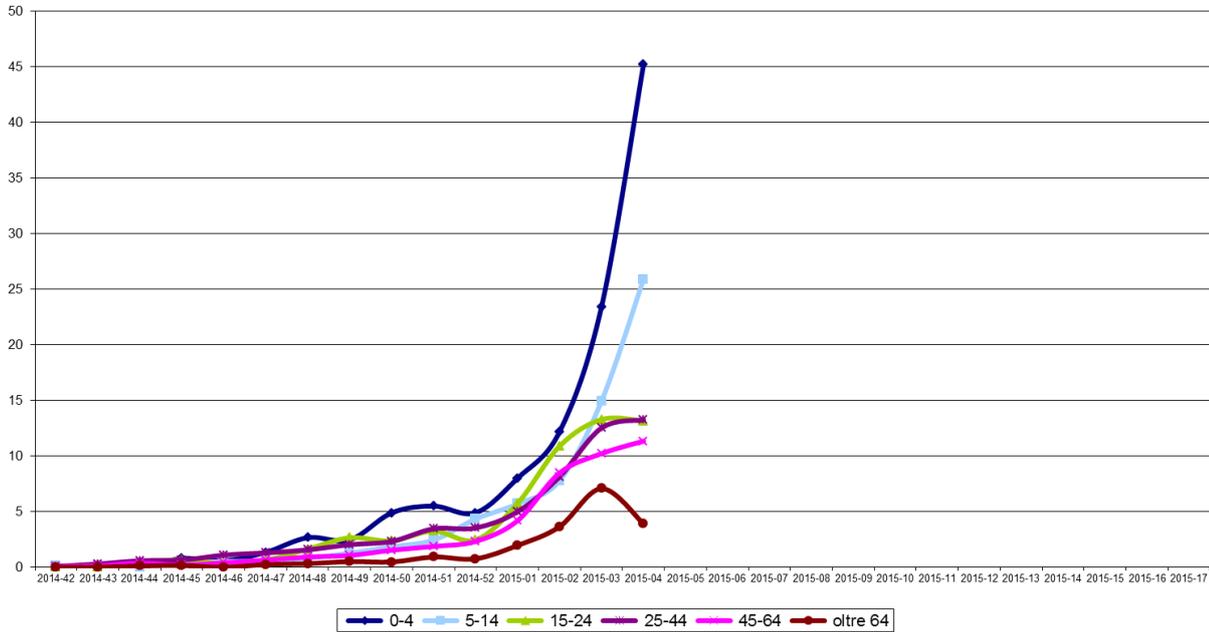
Graf. 1 - Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna



Per quanto riguarda l'età come sempre e come in tutti i paesi del mondo i più colpiti sono i bambini: nell'ultima settimana nella fascia 0-4 anni l'incidenza ha raggiunto il valore di 45,2 per 1.000 seguita dalla fascia 5-14 anni con un'incidenza di 25,9 per 1.000.

Graf. 2 - Andamento dell'incidenza di ILI (Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna stagione 2014/15 per fasce d'età

NB. il dato della 4ª settimana del 2015 non è definitivo in quanto hanno segnalato 61 medici sentinella su 85



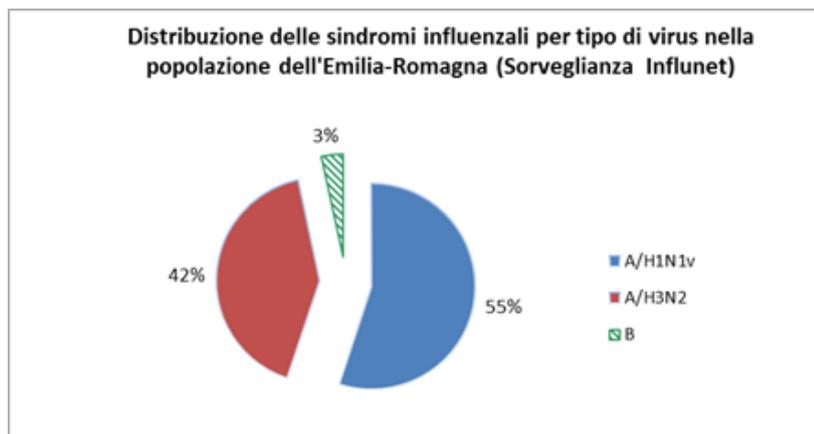
Sorveglianza virologica

Il sistema di sorveglianza virologica nazionale Influnet monitora i virus circolanti nella stagione epidemica tramite l'analisi dei tamponi prelevati dai medici sentinella. Il report nazionale della sorveglianza pubblicato dall'ISS evidenzia che il 63,6% dei virus tipizzati in Italia è A/H1N1. Questo dato è stranamente in controtendenza rispetto a ciò che si osserva in Europa e in tutto l'emisfero settentrionale dove il tipo più frequente è A/H3N2.

I dati nazionali possono essere consultati al seguente link:

http://www.iss.it/binary/fluv/cont/Agg_Vir_28_1_15.pdf

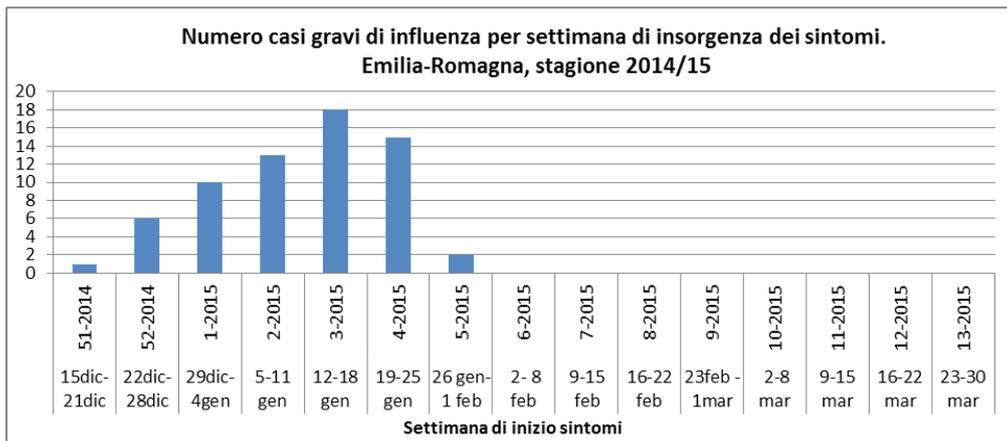
In Emilia-Romagna i dati provengono dal laboratorio di riferimento per la sorveglianza dell'influenza, sito presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biomolecolari e Traslazionali (S.Bi.Bi.T) dell'Università di Parma. Sono stati analizzati complessivamente 205 tamponi faringei/nasali prelevati dai medici sentinella, di questi 118 (57,6%) sono risultati positivi. Si registra una circolazione maggiore di A/H1N1v (55,1%) seguito dal tipo A/H3N2 (41,5%) e dal tipo B (3,4%).



Casi gravi

Vengono costantemente monitorati i casi gravi di influenza, come previsto dal Ministero della Salute, e cioè le gravi infezioni respiratorie acute (SARI), le sindromi da distress respiratorio acuto (ARDS) e anche tutti quei casi che richiedono un ricovero in reparti di Terapia intensiva o Rianimazione e che risultano positivi ai virus influenzali.

Ad oggi sono stati segnalati **65 casi gravi** e tra questi si sono registrati **10 decessi**.

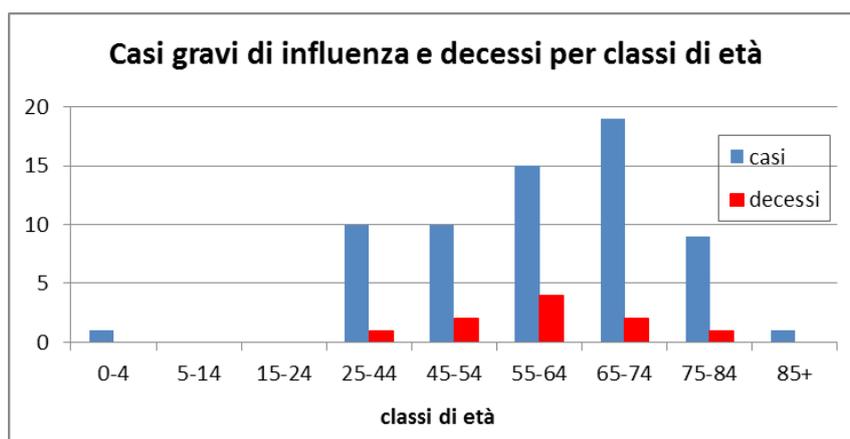


Dei casi gravi, 57 avrebbero dovuto ricevere la vaccinazione in quanto presentavano patologie a rischio (88%), ma in realtà solo 6 erano stati vaccinati.

I decessi sono avvenuti in persone con patologie croniche e con sistema immunitario compromesso.

Più della metà dei casi gravi (54%) e dei decessi (70%) si è verificata in persone adulte con età compresa tra 25 e 64 anni.

È stato segnalato, infine, 1 caso grave in una bambina di 1 anno senza fattori di rischio in cui è stato isolato il virus A/H3N2. Non sono stati notificati altri casi gravi sotto i 25 anni di età.



Tra i casi gravi due hanno interessato donne in gravidanza, senza altri fattori di rischio; il virus isolato è A/H1N1v. Come è noto, rispetto alla popolazione generale, le donne gravide colpite dal virus influenzale, in particolare di tipo A/H1N1v, hanno un rischio molto più alto di presentare gravi complicanze di tipo respiratorio. L'influenza acquisita in gravidanza può anche essere causa di aborto o nascita prematura del feto, mentre la vaccinazione riduce in modo significativo tale rischio. Per questo ogni anno viene reiterato l'invito a vaccinare le donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.

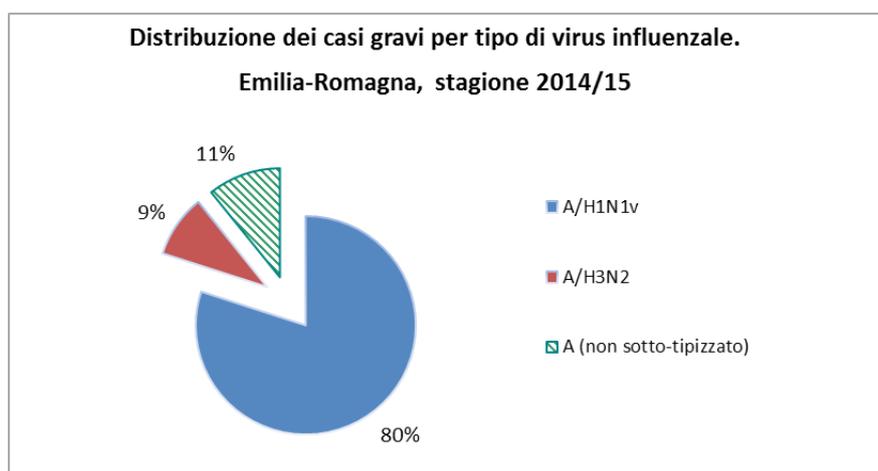
I virus identificati nei casi gravi in Emilia-Romagna presentano la seguente distribuzione:

A/H1N1v: 52 casi

A/H3N2: 6 casi

A (non sotto-tipizzato): 7 casi

Tra i casi gravi si registra una circolazione predominante di A/H1N1v in proporzione superiore rispetto a quanto osservato nella sorveglianza dei medici sentinella sulla popolazione generale.



Il confronto con le precedenti stagioni, a partire dall'anno pandemico, mostra quanto segue:

Stagione epidemica	Numero casi gravi	Numero decessi	Letalità (%)
2009-2010	102	13	12,7
2010-2011	76	14	18,4
2011-2012	21	4	19,0
2012-2013	76	20	26,3
2013-2014	25	5	20,0
2014-2015	65	10	15,4

Coperture vaccinali

Quest'anno la campagna vaccinale, probabilmente condizionata dalle notizie riguardanti il ritiro di alcuni vaccini a inizio stagione, ha mostrato un andamento ancor meno soddisfacente rispetto agli anni precedenti. Infatti, confrontando il numero di vaccinazioni inserite nel data-base dall'inizio della campagna ad oggi, rispetto allo stesso periodo della passata stagione, si calcola che sono state somministrate circa 90.000 vaccinazioni in meno (620.000 dosi rispetto a circa 710.000) con una diminuzione pari al 13%.

Dai dati provvisori disponibili ad oggi la copertura nei soggetti con età superiore a 65 anni è pari al 47,4%, con un calo rilevante rispetto alla copertura del 55,8% rilevata a fine stagione nell'anno precedente.

Queste basse coperture vaccinali mettono a maggior rischio proprio le persone che, sia per motivi legati all'età sia per la presenza di patologie croniche, sono più soggette a sviluppare complicanze gravi da influenza.